



Circolare 6/2024

Argomenti:

Cambiamenti in materia di detrazioni fiscali	1
Cambiamenti in materia di bonus edilizi	2
Tracciabilità delle spese di viaggio e di rappresentanza	2
Fringe benefit auto aziendali	2
Aumento dell'imposta sostitutiva sulle criptovalute	3
Bonus di sostegno alla natalità	3
Agevolazioni fiscali sui premi di risultato	3
Sostegni alla nuova occupazione	3

Gentile cliente,

di seguito alcune interessanti e importanti novità delle ultime settimane.

Cambiamenti in materia di detrazioni fiscali

Per l'anno fiscale 2025, il governo italiano prevede **una riduzione sostanziale delle detrazioni fiscali** per le persone con un reddito lordo complessivo superiore a euro 75.000. Il cambiamento principale consiste in una riduzione graduale degli importi deducibili in base al reddito lordo totale e alla composizione della famiglia. Questa nuova metodologia di calcolo si compone di due step.

Primo step: Determinazione dell'importo base il quale può assumere soltanto due valori: euro 14.000 (per i redditi compresi tra euro 75.001 e euro 100.000) o euro 8.000 (per i redditi superiori a euro 100.000).

Secondo step: Per determinare il tetto individuale massimo alle spese detraibili, il predetto importo va moltiplicato per un fattore che dipende dal numero dei figli. I coefficienti da considerare sono i seguenti:

- 0,5 se il contribuente non ha figli;
- 0,7 se il contribuente ha un figlio;
- 0,85 se il contribuente ha due figli;
- 1,0 se il contribuente ha più di due figli o un figlio con disabilità.

Le spese sanitarie sono ancora detraibili senza limitazioni, così come gli interessi sui finanziamenti agevolati (ad esempio il mutuo per l'abitazione principale) a condizione che i relativi contratti siano stati stipulati prima del 31 dicembre 2024.



Inoltre, le detrazioni maturate prima di questa data e che consentono di ripartire i benefici fiscali su più anni (ad esempio, le spese di costruzione) non sono interessate dalle riduzioni. Gli importi massimi già in vigore per i redditi complessivi compresi tra euro 120.000 ed euro 240.000 rimarranno in vigore anche dopo le modifiche.

Cambiamenti in materia di bonus edilizi

La bozza di Legge di Bilancio prevede anche significativi aggiustamenti alle detrazioni per i lavori di costruzione e ristrutturazione. Ad esempio, nel 2025 le detrazioni per i lavori di recupero saranno ridotte al 50% dei costi ma fino a un valore massimo di euro 96.000 e ciò solo per la residenza principale. Per le seconde case, lo sgravio fiscale sarà ridotto al 36%. Dal 2026, l'importo della detrazione sarà ulteriormente ridotto al 36% per le residenze principali e al 30% per le altre proprietà.

Anche le detrazioni per gli interventi di efficienza energetica (Ecobonus) saranno adeguate. Per le abitazioni principali, la detrazione sarà del 50% nel 2025 e scenderà al 36% dal 2026. Per gli altri immobili (compresi quelli commerciali) si applicherà il 36% nel 2025 e il 30% dal 2026. Il bonus mobili rimarrà nella misura del 50% nel 2025 con un limite massimo di euro 5.000, mentre il "Bonus verde" non verrà prolungato.

Tracciabilità delle spese di viaggio e di rappresentanza

A partire dal 1° gennaio 2025, le modalità relative alla deducibilità delle spese di viaggio e di rappresentanza saranno riviste. Le spese di vitto, alloggio e trasporto per i viaggi d'affari dovranno essere pagate con **metodi di pagamento tracciabili**, come carte di credito/debito o bonifici bancari, per rimanere deducibili.

Fringe benefit auto aziendali

Il 1° gennaio 2025 entrerà in vigore un nuovo metodo di calcolo dell'imponibile del fringe benefit riferito alle auto aziendali. Finora la determinazione dell'importo da assoggettare a tassazione si basava sulle emissioni inquinanti del veicolo e, a seconda della classe di emissioni, era compreso tra il 25% e il 60% dei costi annuali completi per un chilometraggio medio di 15.000 km riportati in apposite tabelle redatte dall'ACI. Il governo sta ora considerando di modificare la metodologia di calcolo a partire dal 2025, considerando, come fattore dirimente, esclusivamente **la tipologia di alimentazione del veicolo**. L'imponibile verrebbe quindi determinato, fermo restando il valore del costo di percorrenza convenzionale riferito a 15.000 km annui calcolato dall'ACI, nel seguente modo:

- 10% per i veicoli elettrici;
- 20% per i veicoli ibridi plug-in (full hybrid);
- 50% per gli altri veicoli, compresi i modelli ibridi senza opzione di ricarica esterna (modelli HEV).

Il nuovo regolamento riguarderà esclusivamente i veicoli immatricolati **per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2025** e assegnati come auto aziendali ad uso promiscuo a partire da questa data. Il regolamento precedente rimarrà invece valido per le auto aziendali esistenti. Quindi, chi volesse ancora beneficiare dell'attuale normativa e optare per un'auto aziendale con motore a benzina o diesel deve procedere all'assegnazione entro il 31 dicembre 2024. Per i veicoli elettrici e ibridi, invece, può essere vantaggioso attendere fino al 2025 per poter trarre vantaggio dal nuovo regime fiscale.



Aumento dell'imposta sostitutiva sulle criptovalute

Per il 2024, l'imposta sostitutiva sui profitti e gli altri redditi derivanti dalle criptovalute (in caso di vendita, scambio o detenzione) sarà **aumentata dal 26% al 42%**, a condizione che il loro controvalore ammonti ad almeno euro 2.000.

Bonus di sostegno alla natalità

Per il 2025 sarà introdotto un sussidio **una tantum di euro 1.000** (esente da imposte) per ogni nuovo figlio nato o adottato. Questo aiuto sarà concesso alle famiglie il cui ISEE non superi la somma di euro 40.000. Il bonus può essere richiesto presentando un'apposita domanda all'INPS.

Agevolazioni fiscali sui premi di risultato

È confermata anche **la riduzione dell'imposta sostitutiva sui premi di risultato dal 10% al 5%** per gli anni dal 2025 al 2027. La riduzione dell'imposta si applica ai dipendenti del settore privato il cui reddito annuo non abbia superato la cifra di euro 80.000 nell'anno precedente l'erogazione del bonus. Lo sgravio fiscale si applica fino a un importo di euro 3.000, che può essere aumentato a euro 4.000 se i dipendenti sono coinvolti pariteticamente dall'azienda tramite la stipula di un apposito Piano di Innovazione elaborato dal datore di lavoro in conformità alle indicazioni del contratto collettivo.

Sostegni alla nuova occupazione

La normativa speciale che permette sgravi fiscali del 20% sui costi del personale relativi alle nuove assunzioni sarà prorogata per tre anni. Il prerequisito per ottenere lo sgravio fiscale è l'aumento del numero totale di dipendenti a tempo indeterminato. L'agevolazione consiste in una maggiorazione del 20% dei costi del personale al verificarsi delle suddette condizioni. Qualora venissero assunti dipendenti appartenenti a categorie particolarmente vulnerabili, l'importo della maggiorazione è aumentato al 30%.

Il Vostro team di consulenti

La presente circolare è un'offerta di informazioni non vincolante ed è destinata a scopi informativi generali. Non costituisce consulenza legale, fiscale o commerciale. Non siamo responsabili dell'accuratezza, della tempestività e della completezza delle informazioni.